

Effepielle

N° 128 DEL 30 SETTEMBRE 2016

UIL FPL

Anno VI° n. 128/2016 - UIL FPL INFORMA - quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it
Redazione e Direzione: Via di Tor Firenze, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIA' PROPOSTA FLASH) - Direttore Responsabile Giovanni Torluccio - Distribuzione gratuita

Uil Fpl: Consiglio Generale Nazionale Cervia - 26/27/28 ottobre



Pa, Cgil Cisl Uil: un contratto innovativo per la Pa dei cittadini

Si prepara la maratona del lavoro pubblico, obiettivo: rinnovare i contratti per costruire servizi veloci, semplici, vicini alle persone



“Un contratto vero e innovativo”, questo l’obiettivo che sarà annunciato da Serena Sorrentino, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Nicola Turco - segretari generali di Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl Uil-Pa – all’attivo unitario che riunirà il 27 settembre p.v. a Roma le segreterie regionali delle quattro federazioni di categoria. Iniziativa che lancerà lo sprint per il varo delle piattaforme e l’apertura delle trattative sul rinnovo dei contratti pubblici. E metterà in chiaro la proposta dei sindacati confederali: “Il contratto è un diritto dei lavoratori che

vogliono essere riconosciuti e valorizzati. Ma è soprattutto lo strumento per costruire la Pa che serve oggi al Paese. Per far partire una grande stagione di rinnovamento e riprogettazione dei servizi”.

“La Pa che vogliamo? E’ fatta di servizi innovativi, vicini alle persone e centrati sui bisogni, con i migliori standard di produzione, snella nelle procedure e semplificata nell’accesso, trasparente e aperta a cittadini e imprese, integrata nelle funzioni e nelle professionalità, con meno gerarchia e più competenze”, hanno spiegato i segretari

di categoria, che hanno tracciato le linee guida delle piattaforme per i nuovi comparti di contrattazione (funzioni centrali, funzioni locali e sanità).

Flessibilità, innovazione organizzativa, valorizzazione professionale, formazione, motivazione, coinvolgimento cognitivo dei lavoratori. Su questi temi, insieme ai salari, dovrà giocarsi la partita dei rinnovi contrattuali: “Sette anni di blocco hanno congelato stipendi già bassi e servizi obsoleti. Ora chiediamo al governo uno slancio



della Pa, così come delle imprese che trainano la crescita, devono essere le persone”.

“Questa è la proposta che porteremo al governo. E lo faremo dopo aver coinvolto lavoratori e cittadini con un grande programma di iniziative: siamo pronti alla maratona del lavoro pubblico per cambiare la Pa e per migliorare i servizi ai cittadini attraverso le lavoratrici e i lavoratori. Questo il nostro obiettivo: un contratto per i cittadini. Ora sia la politica a mostrarsi all'altezza di questa sfida”.



vero: dobbiamo portare i servizi pubblici al livello delle eccellenze produttive del miglior privato. E questo si fa solo insieme ai lavoratori e ai cittadini”.

“Nei servizi avanzati, qualità e produttività dipendono in primo luogo dal coinvolgimento attivo delle intelligenze, delle professionalità e delle esperienze. Per questo non vogliamo un semplice rinnovo, ma contratti che liberino il potenziale delle persone, le capacità inespresse, il desiderio dei lavoratori di dare prova di sé nel migliorare i processi e risolvere i problemi organizzativi, che facciano leva sullo spirito di servizio e sull'appartenenza alle comunità professionali. E che tengano insieme autonomia e responsabilizzazione rispetto alla soddisfazione delle comunità e delle aziende”.

Come fare? I segretari di Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl e Uil-Pa sono pronti a scommettere su strumenti nuovi,

sperimentati in questi anni in contesti più innovativi: dal lean government alla partecipazione diretta dei lavoratori. “Dobbiamo ridisegnare enti e servizi sui principi della ‘produzione snella’, vale a dire semplificazione, eliminazione degli sprechi, riorganizzazione dei servizi. E poi sulle pratiche di miglioramento organizzativo dal basso, sul lavoro in team e sui gruppi di progetto, sulle sessioni informative e di proposta, sulla velocità e la condivisione delle web communities e dei social media, sulla partecipazione degli utenti alla progettazione dei servizi, sulla cooperazione professionale e la flessibilità operativa. Il motore

Effepielle

quindicinale di informazione politico-sindacale - www.uilfpl.it

Redazione e Direzione: Via di Tor Fiorenza, 35 - 00199 - Roma - Tel. 06.865081 - Fax 06.86508235 - redazioneinforma@uilfpl.it AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ROMA-N.420/87 (GIÀ PROPOSTA FLASH)

REDAZIONE

**Silvana Roseto
Michelangelo Librandi
Maria Vittoria Gobbo
Daniele Ilari
Mario Comollo
Tonino Viti
Chiara Lucacchioni
Pietro Bardoscia
Gerry Ferrara**

**ha collaborato
Giuseppe de Angelis**

**Direttore Responsabile
Giovanni Torluccio**

Pa, Cgil Cisl Uil: “Cambiamo le relazioni sindacali, cambiamo il contratto”

Sindacati lanciano la maratona del lavoro pubblico per contratti e innovazione dei servizi

“Cambiamo le relazioni sindacali nel pubblico impiego e cambiamo i contratti” è la proposta lanciata



al governo da Serena Sorrentino, Giovanni Faverrin, Giovanni Torluccio e Nicola Turco - segretari generali di Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl Uil-Pa - all'attivo unitario riunito a Roma il 27

settembre u.s.con le segreterie regionali delle quattro federazioni di categoria.

“Vogliamo per pubblico e privato stesse regole sulla democrazia e stesse opportunità per la contrattazione. Che vuol dire stesse responsabilità, ma anche stesse possibilità di sviluppo professionale e valorizzazione delle competenze. E stesso ruolo nel definire le regole del gioco. Per questo porteremo al gover-

no la nostra proposta: un contratto innovativo che valorizzi il lavoro, riassegnando alla contrattazione la funzione di regolare condizioni e organizzazione del lavoro”.

Poi c'è il nodo determinante delle risorse: “Il Governo trovi, già nel prossimo consiglio dei ministri, risorse adeguate per rinnovare il contratto a milioni di lavoratori pubblici che aspettano da 7 anni. Il contratto è un diritto, ma è anche lo strumento per garantire migliori servizi ai cittadini: con più produttività, più motivazione, più partecipazione”.

Parte dunque la mobilitazione delle categorie di Cgil Cisl e Uil con una “maratona del lavoro pubblico”, un percorso di assemblee in tutti i posti di lavoro che attraverserà il paese, intramezzato da una maratona vera e propria a Roma, per sensibilizzare lavoratori e cittadini, arrivando ai palazzi della politica, sulla necessità di nuovi contratti e investimenti veri nell'innovazione per “servizi di qualità, più avanzati, più vicini alle persone”.

BARBAGALLO: RISPETTARE IL DIRITTO ALLO SCIOPERO DEI LAVORATORI E SALVAGUARDARE I DIRITTI DEGLI ALTRI CITTADINI

Il 27 settembre u.s. si è svolto un incontro tra il Segretario generale



della Uil, Carmelo Barbagallo, e il presidente dell'Autorità di garanzia per gli scioperi, Giuseppe Santoro Passarelli.

“Ho accolto molto volentieri l'invito del Presidente – ha dichiarato Barbagallo al termine dell'incontro – e ho avuto modo di apprezzare anche la sua attenzione ai problemi del mondo del lavoro. Nel corso del lungo e cordiale colloquio, ci siamo soffermati, in particolare, sul tema della rappresentatività sin-

dacale. Come è noto, le parti sociali hanno già sottoscritto un'intesa in materia e, ora, per la sua concreta attuazione, si attendono i conseguenti atti da parte del Governo. Peraltro – ha ricordato Barbagallo – la questione della rappresenta-

tività diventa un tema particolarmente sensibile in relazione all'attuazione degli scioperi nei servizi pubblici essenziali. Noi crediamo che debba essere rispettato il diritto costituzionale dei lavoratori allo sciopero e che, contemporaneamente, occorra individuare soluzioni per salvaguardare gli altri diritti di tutti i cittadini. Ecco perché, in prima battuta, è necessario valutare l'attuazione di percorsi esigibili di prevenzione del conflitto. Inoltre – ha proseguito il leader della Uil - sempre nel settore specifico dei servizi pubblici essenziali, occorre verificare la possibilità di regolamentare il cosiddetto sciopero virtuale. In questo caso, il singolo lavoratore rende visibile la sua protesta con una fascia al braccio, versa il salario di quella giornata in un fondo destinato alla beneficenza, ma continua a lavorare, mentre il datore di lavoro deve versare una cifra pari a tre volte quella devoluta dal singolo lavoratore. Questo meccanismo – ha concluso Barbagallo - potrebbe essere efficace per raffreddare il conflitto e per indurre il datore ad accogliere le rivendicazioni dei lavoratori”.

Pa, grande partecipazione alla manifestazione nazionale unitaria per il rilancio del sistema camerale

Comunicato stampa Fp-Cgil Cisl-Fp Uil-Fpl



Roma, 30 settembre 2016 – “Lo schema di decreto legislativo sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio non contiene garanzie sufficienti, sia sotto il profilo della tenuta occupazionale, sia della tenuta dei servizi alle imprese e sul territorio. Per questo va cambiato”. Così Fp-Cgil Cisl-Fp e Uil-Fpl che sono scese ieri in piazza a Roma con i lavoratori del sistema camerale per dire no a un provvedimento di riordino sbagliato e chiedere una vera riforma delle Camere di commercio.

Una manifestazione quella che ha riempito Piazza di Pietra a Roma con la rabbia e la determinazione

di tante lavoratrici e lavoratori provenienti da tutto il territorio nazionale. E che non ha risparmiato critiche a un provvedimento “che prevede tagli sia ai servizi che alle dotazioni organiche, la messa in mobilità del personale in soprannumero e con l’ulteriore taglio del diritto annuale nel 2017, l’impossibilità di garantire la sostenibilità economica –finanziaria del sistema camerale”.

Dura la posizione delle categorie di Cgil Cisl e Uil anche rispetto all’operato del Mise e di Unioncamere: “Sia il Ministro dello Sviluppo Economico sia il Presidente di Unioncamere non hanno finora recepito le istanze poste dai lavoratori e dal-

le organizzazioni sindacali. Senza dimenticare che il protocollo d’intesa, sottoscritto da Unioncamere con Cgil Cisl e Uil il 7 agosto 2014, prevedeva, tra l’altro, l’obiettivo di garantire un riordino che salvaguardasse i servizi alle imprese e la tenuta occupazionale, oltre all’istituzione di un tavolo permanente di confronto nazionale sul riordino del sistema camerale”.

“Vogliamo una vera riforma delle Camere di commercio” hanno ribadito dal palco i dirigenti sindacali, “che riorganizzi il sistema rilanciando i servizi alle imprese e scommetta sulle tante professionalità che rappresentano un’eccellenza del Paese. Occorre intervenire sul provvedimento prima che sia troppo tardi”.

Dopo la piazza, prosegue dunque l’azione di confronto avviata dalle organizzazioni sindacali con le istituzioni politiche per spingere il Governo ad un cambio di rotta, non ultima l’audizione che si è tenuta con la X Commissione della Camera dei Deputati, in concomitanza con la manifestazione. “La nostra mobilitazione continua, a Roma come in tutti i territori. Non ci fermeremo”.

PA: CGIL CISL UIL, CONTRATTO PONTE? NESSUNA SCORCIATOIA, VOGLIAMO UN RINNOVO VERO PER I LAVORATORI E PER L'INNOVAZIONE NEI SERVIZI AI CITTADINI

Un 'contratto ponte', in attesa del nuovo Testo unico sul lavoro pubblico? Nessuna scorciatoia. Vogliamo un rinnovo di contratto vero per i lavoratori e per l'innovazione nei servizi pubblici. Su questo aspettiamo la convocazione della



ministra Madia". Ad affermarlo sono i segretari generali di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa, Serena Sorrentino, Giovanni Faverin, Giovanni Torluccio e Nicola Turco, in merito ad alcune indiscrezioni di stampa,

aggiungendo che: "Dopo sette anni non è pensabile alcun ponte tibetano, bisogna trovare le risorse per valorizzare i lavoratori e rimettere in moto la macchina pubblica. I dipendenti pubblici vogliono lavorare meglio per dare di più ai cittadini".

Per le federazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil "va riconosciuto un giusto salario e ricontrattualizzato il rapporto di lavoro. Vogliamo un

contratto innovativo per la valorizzazione professionale dei lavoratori, per ridisegnare i servizi, dare qualità, trasparenza, efficienza alla Pubblica Amministrazione. servono investimenti in competenze e innovazione organizzativa: i servizi devono essere veloci, trasparenti e aperti ai cittadini. Del resto - ricordano i dirigenti sindacali - il ministro Madia fino ad oggi ha parlato di riavvio della contrattazione e ci aspettiamo che smentisca le indiscrezioni che si rincorrono in questi giorni convocando finalmente il tavolo sui rinnovi contrattuali".

"Come sempre - proseguono - noi siamo i primi a volerci misurare con la sfida della innovazione, dell'efficienza e della valutazione, ma al centro ci devono essere la valorizzazione del lavoro pubblico e buoni servizi per i cittadini. Il contratto è lo strumento di tutela e miglioramento delle condizioni di lavoro: per questo siamo mobilitati da mesi anche con gli scioperi regionali di aprile e maggio. Ci aspettiamo, con la legge di Stabilità e l'atto di indirizzo sulla contrattazione, che si inizi a discutere seriamente di rinnovo vero del contratto", concludono Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl e Uil Pa.



COMPETENZE CHE FANNO CRESCERE

*Rilanciamo
le Camere di Commercio!*

**No ai tagli. Difendiamo le professionalità
al servizio di imprese e territorio:
commercio, agricoltura, artigianato, industria**



MANIFESTAZIONE NAZIONALE



Le Camere sono la casa delle imprese, competenze per la crescita del territorio!

Per questo vogliamo garantire servizi sempre più efficienti e innovativi. Con una riorganizzazione vera che punti sulle professionalità al servizio del paese e dello sviluppo locale.

Per fermare una riforma sbagliata, per cambiare un decreto che rischia di smantellare un asset decisivo del tessuto produttivo, per dare valore alle competenze che servono per far crescere le nostre comunità, il decreto approvato da Governo e Parlamento va cambiato!

Chiediamo una riforma che assicuri:

- La tenuta occupazionale, così come prevista dalla legge delega.
- Finanziamenti adeguati per l'esercizio delle funzioni e l'equilibrio dei bilanci
- La necessaria presenza degli Enti sui territori
- Il ruolo essenziale delle Unioni Regionali al cui personale vanno applicati contratti di natura pubblica.



ROSETO: SUL FINANZIAMENTO DEL SSN I CITTADINI RICORDERANNO LA PROMESSA DEL PREMIER

I nuovi LEA produrranno impennata ticket e lasciano fuori la riabilitazione oncologica



Silvana Roseto
Segretaria Nazionale UIL

“Se questo Governo ha finalmente deciso di difendere e rilanciare il Servizio sanitario non possiamo che rallegrarcene. Meglio tardi che mai.” Così la Segretaria Confederale UIL Silvana Roseto commenta le dichiarazioni del Premier Renzi nel corso della sua visita all'Ospedale San Raffaele di Milano.

“Le inaspettatezze, tuttavia, sono già innumerevoli, giacché la spesa sanitaria per il 2017 - come già deciso nella legge di bilancio '16 - subirà una compressione attestandosi al 6,5% del Pil.

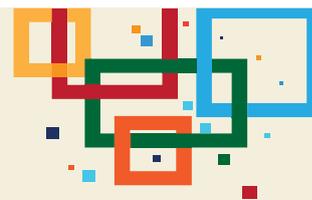
Accanto a ciò, preoccupano le prestazioni che prima erano garantite gratuitamente e che, invece, con i nuovi Lea sono state classificate diversamente e, pertanto, produrranno ulteriori esosi ticket. Pensiamo, per esempio, ad interventi chirur-

gici come la cataratta, l'intervento d'ernia, l'artroscopia e decine di altre prestazioni che saranno trasferite in regime di prestazione ambulatoriale, insieme a relativi controlli, medicazioni e follow-up.

Dispiace, ancora, che nella giornata della presentazione del volume 'I numeri del cancro in Italia 2016' presso il Ministero della Salute, i cui risultati hanno sottolineato la persistenza di talune criticità, siamo costretti ad evidenziare che dalla lista dei nuovi Lea sia stata esclusa la riabilitazione oncologica.

Non ci stancheremo mai di ripetere che l'investimento in salute è un'opportunità e non un costo. Se questo è l'approccio, siamo disponibili a collaborare con il Governo per realizzare concretamente il diritto costituzionale alle cure.





PERSEO SIRIO. IL FONDO IN CUI CONTI

PERSEO SIRIO È IL FONDO PENSIONE NEGOZIALE
CHE ASSOCIA I LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO

IL 21, 22 E 23 NOVEMBRE 2016
SI VOTA PER ELEGGERE L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI



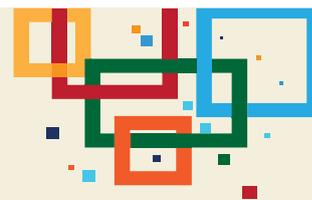
Vota la lista unitaria

■ ***Fp Cgil - Cisl Fp - Uil Fpl - Uil Pa***

FOND 
PERSEO SIRIO

SCEGLI LA SERIETÀ E LA COMPETENZA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI COLLEGATI AL SITO [HTTP://WWW.FONDOPERSEOSIRIO.IT](http://www.fondoperseosirio.it)



PERSEO SIRIO. IL FONDO IN CUI CONTI

PERSEO SIRIO è il fondo pensione negoziale che associa esclusivamente i lavoratori pubblici per dar loro la possibilità di costruire una pensione integrativa, complementare a quella pubblica. Tra i suoi maggiori vantaggi ci sono il diritto alla contribuzione aggiuntiva a carico del datore di lavoro e le agevolazioni fiscali.

Il 21, 22 e 23 novembre i soci eleggeranno, con voto elettronico, i componenti dell'assemblea dei delegati, l'organo statutario che vigilerà sulla gestione.

Tra i suoi più importanti compiti ci sono:

- Elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale
- Approvazione del bilancio
- Eventuale promozione di azioni di responsabilità e revoca dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale

È dunque un momento importante per la vita del fondo e per i lavoratori.

Partecipa anche tu!

FOND 
PERSEO SIRIO

*Vota la lista unitaria
Fp Cgil - Cisl Fp - Uil Fpl - Uil Pa*



REGIONE: INDENNITA' DI ANZIANITA', APERTA UN'INCHIESTA DA PROCURA L'AQUILA

di **Filippo Tronca**

L'AQUILA - Tremano i piani alti dei palazzi della Regione Abruzzo: la procura della Repubblica dell'Aquila, infatti, ha aperto un'inchiesta giudiziaria sulla controversa vicenda della Retribuzione individuale di anzianità (Ria), l'indennità per i dipendenti regionali su cui è da anni in corso un'aspra battaglia giudiziaria e legislativa.

A indagare il pubblico ministero **Fabio Picuti**, che ha già incaricato il nucleo di polizia Tributaria della Guardia di finanza, coordinato dal tenente colonnello **Sergio Aloia**, di acquisire atti e documenti utili ad accertare, come si legge nella richiesta inoltrata agli uffici regionali, "i dati identificativi dei dipendenti regionali che hanno beneficiato dell'indennità, distinti per categoria", alla "ricostruzione dei contenziosi attivati dai dipendenti che hanno beneficiato dell'indennità e di chi non ne ha beneficiato".

E ancora "gli estremi delle sentenze dei diversi gradi di giudizio intervenute e delle relative impugnazioni da parte dell'ente regione". Documentazione che, da quanto appreso, è stata già consegnata agli inquirenti.

Si apre, così, un altro clamoroso capitolo di una vicenda che si trascina da anni, che ha creato polemiche politiche e diffuso veleni dentro gli uffici della Regione.

Un'odissea nata con una legge del 2007, passata agli annali come legge "Babbo Natale", che ha aumentato al massimo l'extra mensile per l'anzianità in busta paga per dipendenti e dirigenti, anche fino a 1.200 euro al mese. Legge poi cancellata nel luglio 2014 da una sentenza della Corte Costituzionale, che ha salvato i contribuenti abruzzesi da un esborso quantificato potenzialmente in 100 milioni di euro.

Ma un imprecisato numero di dirigenti e dipendenti, nel frattempo, aveva fatto ricorso ai giudici del lavoro contro la Regione per ottenere subito le spettanze che gli uffici ritardavano a mettere in busta paga. E chi aveva intanto ottenuto una sentenza definitiva a suo favore, prima della pronuncia della Consulta, è potuto passare all'incasso della Ria, anche quella arretrata, fino al 2007.

C'è poi chi, nonostante il verdetto dei giudici delle leggi, è riuscito ad arrivare a sentenza definitiva, perché la Regione, con i suoi legali, non ha impugnato quelle sentenze, ribaltandone l'esito a favore dell'ente.

In questo caso, secondo gli esperti sarà molto difficile, se non impossibile, ottenere la restituzione delle somme, in quanto vale il principio giuridico del "rapporto esaurito", ovvero del "chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto".

Un altro consistente numero di dipendenti e dirigenti, invece, non è riuscito ad arrivare a sentenza definitiva, ma solo a una di primo grado favorevole, immediatamente esecutiva. E dovrà ora

▶ restituire le somme già incassate, superiori in molti casi ai 100 mila euro. In un incontro tra il sindacato della Funzione pubblica Cgil, Uil e Cisl, e il sindacato dei dirigenti Direr, si è stabilito di consentire un piano di rateizzazione, grazie a un disciplinare da far adottare dalla Giunta regionale.

La Uil funzione pubblica, la più agguerrita sulla vicenda Ria, che ha anch'essa l'intenzione di presentare un esposto alla procura della Repubblica e di inoltrare una segnalazione alla Corte dei Conti, ha più volte chiesto chiarezza su eventuali responsabilità all'interno della Regione, per errori e omissioni che hanno portato a liquidare centinaia di migliaia di euro di Ria. Per esempio, le mancate opposizioni alle sentenze sfavorevoli alla regione, dopo quella della Corte Costituzionale, che avrebbe consentito di ribaltarne l'esito.

La Uil ha poi invano richiesto, con tanto di diffide e con richiesta ufficializzata in una seduta della commissione di Vigilanza nel maggio 2016, numeri precisi sugli importi finora erogati, sul numero e la qualifica dei beneficiari. E sulla copertura economica, mediante riconoscimento del debito fuori bilancio.

Tutto lascia pensare che l'inchiesta della procura aquilana intenda fare chiarezza proprio su questi aspetti poco chiari e controversi dell'operato della Regione.

Nella richiesta di acquisizione degli atti delle Fiamme Gialle si fa riferimento alla necessità di "effettuare una compiuta ricognizione delle liquidazioni effettuate da questo ente, con riguardo sia a quelle già liquidate, che a quelle eventualmente recuperate in virtù dell'intervenuta pronuncia della Corte Costituzionale".

E ancora, si chiede agli uffici competenti "di fornire copia dei provvedimenti amministrativi (determinazioni), mediante i quali l'ente regionale ha autorizzato le citate liquidazioni a favore dei beneficiari e degli eventuali ulteriori provvedimenti mediante i quali lo stesso ente ha proceduto a revocare gli adeguamenti economici in questione, e/o a richiederne la restituzione, a seguito della citata pronuncia della Corte costituzionale".

E questa volta tutte le carte dovranno uscire, volenti o nolenti, dai cassetti e dagli scaffali di palazzo Silone e palazzo dell'Emiciclo.

20 Settembre 2016 - 19:12



NOTIZIE DAI TERRITORI**ACCORDO IN MERITO ALLE POLITICHE REGIONALI DI INNOVAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO**

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, l'Assessore regionale Politiche per la Salute Sergio Venturi e le Segreterie regionali Confederali e di Categoria CGIL, CISL e UIL hanno proseguito il confronto sulle politiche di innovazione e di qualificazione del Sistema sanitario regionale, con particolare riferimento alle politiche occupazionali e di valorizzazione del personale ed al fondo integrativo regionale, convenendo quanto segue.

Premessa

Nel nostro sistema regionale il welfare è sempre stato considerato un motore di sviluppo che crea buona occupazione, riduce le diseguaglianze redistribuendo risorse e favorendo processi di inclusione sociale.

Un sistema in cui è necessario consolidare le innovazioni ed avviare un costante adeguamento delle trasformazioni sociali. Anche il servizio sanitario regionale è in continua evoluzione, così come definito dalle linee di programmazione e di finanziamento del sistema sanitario stesso per l'anno 2016. L'avvio del confronto sul nuovo Piano Socio Sanitario Integrato con la conferma della costituzione delle due aree vaste, Emilia centro ed Emilia nord e della azienda unica della Romagna, comporteranno necessariamente percorsi nei quali l'apporto gestionale della leva delle risorse umane risulterà indispensabile, così come la loro valorizzazione nell'ambito dei processi di innovazione che la Regione metterà in atto per qualificare il Servizio Sanitario Regionale.

Per questi motivi le parti condividono quanto segue:

Politiche occupazionali

- garantire la copertura del turn over sul settore sanitario pari all'90% del personale cessato o che cessa a vario titolo;
- proseguire nel processo di stabilizzazione di personale per n. 402 unità di personale entro dicembre 2016 così come da tabella allegata compreso personale dei settori tecnico ed amministrativo;
- procedere all'assunzione entro dicembre 2016 di n. 500 unità di personale principalmente nell'area del comparto, al fine di garantire i livelli di adeguatezza ed efficienza del sistema anche in relazione alle criticità derivanti dagli effetti dell'applicazione della legge 161;
- prorogare i contratti a tempo determinato dei professionisti assunti per far fronte alle liste di attesa (149) per garantire l'acquisizione dei titoli necessari alla possibile stabilizzazione dei medesimi.

Politiche per la valorizzazione professionale del personale del comparto sanità

Occorre dare maggiore impulso ai processi di innovazione, a partire dai processi di integrazione sovraaziendale, con l'obiettivo di orientare le risorse alla promozione di specifici progetti, programmi o piani di lavoro per il miglioramento dei servizi rivolti all'utenza, con particolare riferimento alla piena adeguatezza dei sistemi organizzativi, nonché al conseguimento di una maggiore corrispondenza tra le prestazioni rese e le esigenze del cittadino.

Tali progetti e programmi, devono corrispondere ad esigenze effettive dell'Azienda ed apportare un concreto e misurabile contributo aggiuntivo alla attività fissata nei livelli essenziali di assistenza soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione delle liste di attesa e la piena e qualificata erogazione dei servizi, ivi compreso l'ampliamento degli orari delle strutture

Consapevoli che nell'ambito dei vincoli di finanza pubblica fissati per i rispettivi sistemi sanitari regionali e fatto salvo comunque il rispetto dei Patti per la salute e dei relativi obiettivi e vincoli economici e finanziari, le risorse da destinare a tali progetti e programmi sono da individuare all'interno delle economie generate complessivamente dal sistema regionale, nell'ambito di processi strutturali di razionalizzazione e riorganizzazione del settore sanitario, compreso i processi di razionalizzazione derivanti dagli acquisti e appalti.

le parti condividono:

- la necessità di definire un Fondo che permetta la realizzazione degli obiettivi di valorizzazione del sistema sanitario regionale definito nei punti sopra richiamati. Si considera prioritario istruire un percorso di confronto da realizzarsi entro novembre 2016;

-di costruire un atto di indirizzo finalizzato all'utilizzo delle risorse derivanti dalle economie di gestione generate dalle riorganizzazioni (ex art 16), concordando comunque fin da ora che, in tale atto, saranno inseriti i seguenti elementi:

1. l'utilizzo del valore percentuale massimo consentito dalla norma in tema di quota destinata alla contrattazione (50%)

2. la costituzione di un osservatorio bilaterale regionale che possa valutare l'andamento e l'implementazione dei progetti aziendali sviluppati in tal senso

- di utilizzare il 25% del fondo per i corsi universitari per le professioni sanitarie erogato alle Aziende sedi di formazione per le lauree di primo livello di area non medica, al fine di qualificare il sistema della formazione universitaria e della partecipazione del personale del servizio sanitario ad essa. La definizione dei contenuti è rimandata ad uno specifico tavolo di categoria, così come previsto dal verbale sottoscritto tra le parti in data 25 luglio 2016.

Fondo regionale di sanità integrativa extra LEA

Le parti inoltre condividono, così' come definito nel Patto per il Lavoro del luglio 2015, anche al fine di rispondere alle premesse di cui sopra di costituire, in via sperimentale, un fondo di sanità integrativo aperto extra LEA a partire dalle prestazioni di assistenza odontoiatrica rivolta alla popolazione giovanile (fascia età 5-25). Pertanto, si conviene di attivare un tavolo dedicato con il compito di verificare le modalità tecnico-operative finalizzate alla costituzione del fondo. Il tavolo verificherà come potrà essere alimentato da risorse proprie regionali, dalla contrattazione e da risorse aggiuntive derivanti dall'adesione di cittadini, la cui adesione sarà volontaria. Il fondo integrativo regionale dovrà avere carattere di universalità e le risorse saranno collegate al SSR attraverso meccanismi di convenzionamento.

Le parti confermano che la costituzione del fondo dovrà avvenire entro il marzo 2017 salvo diversa determinazione tra le parti.

Bologna, 19/09/2016

ds



**128 crediti
ECM FAD
GRATUITI
anno 2016!!!!**

La formazione ECM in FAD gratuita associati UIL FPL *(per tutte le professioni sanitarie)*

Controlli igienico-sanitari dei prodotti della pesca alla luce dei recenti regolamenti U.E. <i>Crediti 6</i>	L'Infermiere legale forense: formazione, competenze e campi d'azione professionale <i>Crediti 5</i>
Corso di spagnolo base per operatori sanitari <i>Crediti 10</i>	La documentazione sanitaria <i>Crediti 4</i>
ECG: lettura, interpretazione e farmacologia (ACLS-PALS) <i>Crediti 15</i>	Pediatric First Aid (Primo Soccorso Pediatrico - PBLs) <i>Crediti 8</i>
Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale <i>Crediti 8</i>	Primo Soccorso e Rianimazione BLS <i>Crediti 10</i>
Elementi di informatica applicata alla professione sanitaria <i>Crediti 7</i>	Riservatezza dei dati sanitari <i>Crediti 3</i>
Etica e bioetica professionale <i>Crediti 7</i>	Ruolo del coordinatore nella pianificazione della formazione continua in area critica <i>Crediti 5</i>
Il servizio infermieristico ed ostetrico aziendale: ruolo, funzioni e responsabilità <i>Crediti 4</i>	Il trattamento di fibromi uterini con risonanza magnetica ad ultrasuoni focalizzati: tecnica e terapia <i>Crediti 6</i>
L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario: criticità e opportunità <i>Crediti 4</i>	Imaging di perfusione RM (PWI): Analisi della tecnologia attuale e valutazione a confronto con la TC perfusionale <i>Crediti 6</i>

Corso BLSD secondo linee guida American Heart Association
(riservato ai soli iscritti UIL FPL che hanno frequentato la modalità RES)
Crediti 20

Basta collegarsi alla piattaforma FAD.UILFPL.ORG e cliccare su "registrati".

Per ulteriori informazioni:

- Contatta il tuo referente sindacale UIL FPL
- Vai sul sito www.uilfpl.net (area formazione) oppure all'indirizzo dell'agenzia formativa UIL FPL www.opesformazione.it (Ecm, università, master, BLSD, ACLS e molto altro).





La formazione in FAD
OSS, POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVI
gratuita associati UIL FPL

Sistema CUP: linee guida nazionali

La disciplina delle assenze per malattia nel comparto Regioni e AA.LL. (con riferimenti applicativi alla Polizia Locale)

Salute e sicurezza sul lavoro per Operatori Sanitari

Politiche di sicurezza e Polizia Locale: dalla riforma delle fonti normative al coordinamento interistituzionale Stato AA.LL.

Prevenzione degli atti di violenza a danno degli operatori sanitari

La disciplina delle assenze per malattia negli Enti Locali e nella Sanita'

ECG per Operatore Socio Sanitario

Conoscere il FONDO PERSEO-SIRIO

Fondamenti di Psicologia per Operatori Socio Sanitari

PFA Pediatric First Aid (Primo Soccorso Pediatrico-PBLS)

Primo Soccorso-BLS (D.Lgs. 81/08)

Le responsabilita' dei soggetti della P.A. in tema di sicurezza nel lavoro e nei contratti di appalto

Elementi di comunicazione efficace, verbale e non verbale

Aspetti transculturali dell'assistenza nelle differenze multiethniche

Basta collegarsi alla piattaforma FAD.OPES.WS e cliccare su "registrati".
Per ulteriori informazioni:
• Contatta il tuo referente sindacale UIL FPL
• Vai sul sito www.uilfpl.net (area formazione) oppure all'indirizzo dell'agenzia formativa UIL FPL www.opesformazione.it (università, master, BLS/D e molto altro).

